FINANZIARIA
Sviluppo Utilities

Relazione e bilancio
al 31 dicembre 2014

Bilancio approvato

- **dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2015**

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.r.l.
Via SS. Giacomo e Filippo n. 7 – 16122 Genova
Capitale sociale sottoscritto e versato euro 350.000.000
Registro Imprese di Genova n. 01602020990
Codice fiscale e partita IVA n. 01602020990
R.E.A. 421822

FINANZIARIA
Sviluppo Utilities

INDICE

ORGANI SOCIETARI....3

RELAZIONE SULLA GESTIONE....4

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO....6
SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FSU....11
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE....14
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE....15
INFORMATIVA SUI RISCHI....19
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO....21

BILANCIO D'ESERCIZIO....22

NOTA INTEGRATIVA....26

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE....30
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO....40
ALLEGATI....46

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

La durata della carica è prevista fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014

Presidente

Ing. Alberto Tazzetti (dal 9 maggio 2013)

Vice Presidente

Avv. Alessandro Ghibellini

Consiglieri

Avv. Patrizia Polliotto

Prof. Avv. Mario Alberto Quaglia

Collegio sindacale

La durata della carica è prevista fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014

Presidente

Avv. Waldemaro Flick

Sindaci Effettivi

Dott. Paolo Cacciari

Dott. Emilio Gatto

Sindaci Supplenti

Dott.ssa Francesca De Gregori

Prof. Luca Maria Manzi

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione è il decimo redatto dalla Vostra società.

La Vostra società è stata costituita in data 16 dicembre 2005, data dell'ultima iscrizione nell'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova ai sensi dell'art. 2506-quater c.c. dell'atto di scissione parziale della S.P.IM. S.p.A., mediante trasferimento della parte del patrimonio sociale connessa alla partecipazione da questa detenuta in AMGA S.p.A. costituita da 81.450.000 azioni.

La Vostra società esercita attività di natura finanziaria, in particolare l'assunzione di partecipazioni in società e/o altri enti. Nell'anno 2006 era stata individuata dai Comuni di Genova e Torino, d'intesa con le società AMGA S.p.A. e AEM Torino S.p.A., entrambe quotate alla Borsa Valori di Milano, nel quadro del progetto di riorganizzazione e fusione di queste due società, quale holding finanziaria e veicolo per la creazione di una *joint-venture,* da parte dei due Comuni, per l'esercizio delle attività del Gruppo IRIDE S.p.A..

Come noto, IRIDE S.p.A., con efficacia dal 1° luglio 2010, ha cambiato denominazione in IREN S.p.A., società che rappresenta il risultato della fusione di Enìa per incorporazione in IRIDE S.p.A..

La fusione fra Iride ed Enìa è stata promossa dai Soci di controllo delle medesime - rispettivamente FSU ed i Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza - con l'obiettivo di dare vita ad una nuova entità in grado di sviluppare sinergie industriali e di rappresentare un polo per ulteriori aggregazioni sul mercato nazionale.

FSU possiede quindi n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano. IREN è una delle principali *multiutility* italiane, fornisce servizi di pubblica utilità nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Con un portafoglio *multibusiness* caratterizzato da un'importante presenza in tutte le filiere industriali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ed energie rinnovabili) e da un buon bilanciamento tra attività libere e attività regolate, IREN si colloca ai primi posti nel panorama nazionale delle *multiutilities* per ricavi ed Ebitda.

Nell'esercizio 2014 il Gruppo IREN ha chiuso il bilancio consolidato con i seguenti risultati:

- Ricavi: 2.902 milioni di euro (-14,0%)
- Margine operativo lordo: 623 milioni di euro (-4,5%)
- Risultato operativo: 325 milioni di euro (-1,7%)
- Risultato netto di Gruppo e di Terzi: 102 milioni di euro

- Indebitamento finanziario netto pari a 2.286 milioni di euro.

In data 13 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, ha proposto la distribuzione di un dividendo di euro 0,0523 per azione. Il dividendo spettante a FSU, pari a euro 22.227.460, è stato contabilizzato per competenza nell'esercizio 2014. L'Assemblea dei Soci di IREN S.p.A. tenutasi il 28 aprile 2015 ha confermato tale distribuzione.

Come già riportato nel bilancio dell'esercizio 2012 e 2013, in data 16 luglio 2012 è stato firmato con Banca BIIS l'Atto aggiuntivo al contratto di finanziamento che consente di mantenere un equilibrio dei flussi finanziari per l'anno in corso e per gli anni prospettici; in particolare la rinegoziazione ha comportato una riduzione della rata in pagamento, a fronte di un accorpamento delle due tranche di finanziamento esistenti (una in ammortamento e una "bullet") in un'unica tranche con ammortamento. A seguito dell'Atto Aggiuntivo citato il finanziamento, inizialmente suddiviso in tre tranches, risulta ora costituito da un'unica tranche Amortizing con scadenza 20/09/2021 – Tasso Euribor 6 mesi/365 + spread crescente da 1,20% a 1,50%.

Inoltre, sempre a seguito del suddetto Atto Aggiuntivo è stato costituito un deposito vincolato almeno pari alla sommatoria della rata interessi del finanziamento scadente alla data di pagamento del 15 gennaio immediatamente successivo e dell'eventuale differenziale delle operazioni di copertura del rischio di tasso in essere, dovuto anch'esso alla medesima data del 15 gennaio. Tale deposito vincolato dovrà essere costituito entro il 31 luglio di ogni anno.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Di particolare interesse le principali informazioni relative all'andamento della partecipata IREN S.p.A. e del relativo Gruppo.

Emissione di un Private Placement per 100 milioni di euro con scadenza a 5 anni

Iren S.p.A. ha completato con successo l'11 febbraio 2014 l'emissione di un Private Placement per un ammontare di 100 milioni di euro con la durata di 5 anni e cedola pari al 3% annuo.

Le obbligazioni, quotate alla Borsa Irlandese, sono interamente sottoscritte da Morgan Stanley e sono riservate per la negoziazione ad investitori istituzionali.

L'operazione segue il primo collocamento obbligazionario perfezionato nel 2013.

Riapertura dell'operazione di Private Placement effettuata il 14 ottobre 2013 con incremento dell'ammontare per 50 milioni di euro

Il 19 marzo 2014 Iren S.p.A ha concluso l'operazione di riapertura (tap issue) dell'emissione obbligazionaria a tasso fisso del 4,37% effettuata il 14 ottobre 2013 e con scadenza al 14 ottobre 2020. Le obbligazioni, quotate alla Borsa Irlandese, sono destinate esclusivamente ad investitori istituzionali.

L'operazione ha consentito di raccogliere 50 milioni di euro aggiuntivi rispetto ai 210 milioni di euro dell'emissione originaria (incluso l'importo della riapertura effettuata in data 29 ottobre 2013), alle medesime condizioni di scadenza e cedola, ma con un rendimento più basso (inferiore al 4%).

Offerta Pubblica di Acquisto su Acque Potabili S.p.A.

Iren S.p.A., Iren Acqua Gas S.p.A. (IAG) e Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT), hanno deliberato in data 11 marzo 2014 di promuovere per il tramite della società Sviluppo Idrico S.r.l., società il cui intero capitale sociale è detenuto in parti uguali da IAG e da SMAT, un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF su n. 13.785.355 azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. – Società per la condotta di Acque Potabili (SAP). IAG e SMAT detenevano rispettivamente n. 11.108.795 e n. 11.109.295 azioni SAP, pari complessivamente al 61,71% del capitale sociale della società.

L'offerta era finalizzata, in primo luogo, alla revoca delle azioni ordinarie di SAP dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, gestito da Borsa Italiana.

Il corrispettivo di adesione stabilito inizialmente dall'offerente per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta era pari ad euro 1,05 ed incorporava un premio del 15,5% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrato nei sei mesi antecedenti la data di riferimento (10 marzo 2014).

Il periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto volontaria era fissato dal 14 aprile 2014 al 30 maggio 2014 (estremi inclusi).

In data 29 maggio 2014 l'offerente Sviluppo Idrico S.r.l. ha prorogato la durata del periodo di adesione dell'offerta pubblica di acquisto dal 30 maggio 2014 al 6 giugno 2014 ed ha incrementato il corrispettivo di adesione da 1,05 euro a 1,20 euro per azione.

Sulla base dei risultati definitivi, sono state portate in adesione, ivi inclusa la riapertura dei termini, complessive n. 9.431.746 azioni rappresentative del 26,197% del capitale sociale di Acque Potabili e pari al 68,419% delle azioni oggetto dell'Offerta per un controvalore complessivo pari a euro 11.318.095,20.

A seguito e per effetto dell'Offerta, ivi inclusa la riapertura dei termini, Sviluppo Idrico, IAG e Smat detenevano una partecipazione pari a n. 31.649.336 azioni, pari all'87,908% del capitale sociale di Acque Potabili. Sviluppo Idrico, IAG e Smat non hanno acquistato azioni al di fuori dell'Offerta né durante il periodo di adesione né durante la riapertura dei termini.

Fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A.

Il 24 settembre 2014 l'assemblea dei Soci di Acque potabili S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Acque Potabili in Sviluppo Idrico con lo scopo di revocare le azioni di Acque Potabili dalla quotazione sul MTA e di conseguire la riorganizzazione delle attività di Acque Potabili, superando i limiti connessi alla gestione frammentata delle concessioni in capo ad Acque Potabili mediante il raggiungimento di una gestione integrata delle concessioni di cui la stessa è titolare con le concessioni attualmente gestite in via autonoma da Iren Acqua Gas e da SMAT.

Al termine del periodo di offerta in opzione, conclusosi il 9 dicembre 2014, gli azionisti Acque Potabili hanno espresso la volontà di acquistare tutte le n. 699.411 azioni Acque Potabili offerte in opzione al prezzo unitario di euro 1,105.

Le azioni richieste in prelazione sono state superiori al numero di azioni disponibili; pertanto, le azioni residuate dall'offerta in opzione sono state tutte assegnate agli azionisti che hanno esercitato il diritto di prelazione mediante riparto proporzionale al numero dei diritti di opzione posseduti e con gli arrotondamenti del caso all'unità.

Il pagamento del controvalore delle azioni acquistate a seguito dell'esercizio del diritto di opzione e di prelazione avverrà a seguito dell'efficacia della Fusione. Parimenti, sempre subordinatamente all'efficacia della Fusione, le azioni acquistate saranno accreditate agli aventi diritto tramite Monte Titoli e i rispettivi intermediari e, in pari data sarà accreditato, tramite Monte Titoli e gli intermediari depositari degli aventi diritto, il valore di liquidazione spettante agli azionisti recedenti.

Gli azionisti Acque Potabili riceveranno, per ogni azione Acque Potabili detenuta, 0,212 azioni ordinarie Sviluppo Idrico e che a seguito dell'efficacia della Fusione le azioni Acque Potabili saranno revocate dalla quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Scissione di AES Torino

Dal 1° luglio 2014, IREN Energia ha acquisito la proprietà diretta del ramo d'azienda afferente l'attività di distribuzione di calore da teleriscaldamento nei Comuni di Torino, Moncalieri e Nichelino, che si aggiunge alle reti di teleriscaldamento già oggi detenute nelle città di Genova, Parma, Piacenza e Reggio Emilia costituendo la rete più estesa d'Italia, con oltre 79 milioni di metri cubi serviti.

L'acquisizione è frutto dell'accordo sottoscritto tra IREN Energia e Italgas, società interamente controllata da Snam, il 9 aprile 2014, per la separazione delle attività di distribuzione del gas naturale e del calore da teleriscaldamento svolte da AES Torino (società partecipata per il 51% da IREN Energia e per il 49% da Italgas). La separazione delle attività di distribuzione del gas naturale e del calore da teleriscaldamento si è realizzata attraverso la scissione parziale non proporzionale di AES Torino, l'acquisizione del ramo d'azienda relativo all'attività di distribuzione di calore da teleriscaldamento da parte del Gruppo Iren e l'uscita di quest'ultimo dalla compagine azionaria di AES Torino.

Esercizio dell'opzione di acquisto su TRM V S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha deliberato in data 29 aprile 2014 di esercitare l'opzione di acquisto da F2i Ambiente S.p.A. di una quota pari al 24% di TRM V S.p.A., società nella quale detiene già una partecipazione del 25% e che controlla TRM S.p.A., società che ha ricevuto l'affidamento per progettare, costruire e gestire il termovalorizzatore dei rifiuti urbani e assimilati a servizio della zona sud della provincia di Torino.

Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto il 9 maggio 2014 ad un prezzo di circa 35,7 milioni di euro.

Emissione obbligazionaria sul mercato europeo per 300 milioni di euro.

In data 3 luglio 2014 è stato completato il collocamento sul mercato Eurobond di un'emissione obbligazionaria inaugurale in formato Public Placement per un ammontare di Euro 300 milioni.

Il prestito obbligazionario, quotato alla Borsa Irlandese, ha una durata di 7 anni ed una cedola annua fissa pari al 3,0%.

L'operazione è stata accolta con grande interesse da parte di investitori istituzionali italiani ed esteri, raccogliendo adesioni corrispondenti a 2,5 volte l'ammontare offerto.

Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di Euro 100.000, sono state collocate al prezzo di emissione pari a 99,225%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 3,125%.

L'emissione del prestito obbligazionario contribuisce a migliorare ulteriormente il profilo finanziario del Gruppo Iren attraverso un allungamento della scadenza media e una diminuzione del costo medio dell'indebitamento.

Finanziamenti Bancari

Nel secondo semestre 2014 sono stati perfezionati e utilizzati nuovi finanziamenti bancari bullet a medio termine per complessivi 300 milioni di euro a parziale rifinanziamento di linee in essere con istituti bancari di relazione tra i quali Unicredit, Mediobanca e Bre.

Il rigassificatore OLT riconosciuto infrastruttura strategica per la sicurezza energetica nazionale

A seguito dell'emissione del decreto, avvenuta nella prima metà di settembre, da parte del Ministro dello Sviluppo Economico, che ha accettato la rinuncia all'esenzione all'accesso da parte di terzi, il Terminale della società OLT Offshore LNG Toscana (partecipata dal Gruppo Iren al 46,79%) è stato riconosciuto infrastruttura essenziale e indispensabile per la sicurezza del Sistema Nazionale del Gas.

Iren – CGIL, CISL e UIL: accordo per un patto intergenerazionale con sbocchi occupazionali per i giovani

Un patto intergenerazionale per aprire concreti sbocchi occupazionali ai giovani che potranno entrare nel Gruppo Iren sulla base di un piano di incentivazione all'esodo su base volontaria del personale che matura i requisiti pensionistici entro il 2018. E' il fulcro dell'accordo concluso tra il Gruppo Iren e CGIL, CISL e UIL, attraverso le categorie di riferimento (gas-acqua, elettrici, ambiente), che è stato sottoscritto il 24 ottobre.

L'accordo prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione anticipata di alcuni dipendenti occupati nei vari territori di riferimento, con adesioni su base volontaria tra i circa 4.500 lavoratori del Gruppo, e l'assunzione di circa 180 nuovi lavoratori, principalmente giovani con contratto di apprendistato, entro il 2016.

L'incentivazione sarà a totale carico del Gruppo Iren e senza oneri per gli Istituti previdenziali (in applicazione dell'art. 4 della legge 92/2012) e consentirà al personale più anziano attualmente occupato di andare in pensione fino a 24 mesi prima della data di maturazione.

Le nuove opportunità occupazionali, sostenute da percorsi formativi professionalizzanti in collaborazione con il mondo scolastico e universitario a carico del Gruppo Iren, e il riequilibrio demografico sono obiettivi fondamentali per la realizzazione dei progetti di sviluppo che il Gruppo Iren sta definendo nel nuovo Piano industriale e che richiedono l'acquisizione di nuove professionalità, una focalizzazione più spinta su competenze distintive e innovative e la costruzione di una cultura di Gruppo più orientata all'anticipazione dei bisogni delle comunità, alla centralità del cliente e alla crescita come occasione di sviluppo anche per i territori di riferimento.

Esercizio della prelazione per l'acquisizione della quota del 31% della società Amiat S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Iren Spa ha deliberato il 3 dicembre 2014 di esercitare, tramite la società Amiat V S.p.A. controllata da Iren Ambiente S.p.A., il diritto di prelazione per l'acquisto del 31% del capitale sociale di Amiat S.p.A. offerto da FCT Holding Srl, come previsto dalla procedura di gara.

L'acquisizione dell'ulteriore 31% di Amiat S.p.A. avvenuta in data 23 dicembre 2014, a fronte di un corrispettivo di 21.666.700 euro, ha consentito al Gruppo Iren di acquisire il controllo della società che gestisce i servizi ambientali per il Comune di Torino.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FSU

L'esercizio 2014 evidenzia un utile di 15.343 migliaia di euro (15.122 migliaia di euro nell'esercizio 2013); tale risultato è da ricondurre alla distribuzione di dividendi deliberata dalla società IREN S.p.A..
Di seguito sono evidenziati il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale riclassificati, nonché i commenti sulle voci più significative.

Situazione Economica Riclassificata

Valori in migliaia di euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Var. %
Altri proventi	5	-	(*)
Totale ricavi	**5**	**-**	100,0
Prestazioni di servizi	(294)	(348)	(15,5)
Oneri diversi di gestione	(17)	(6)	(*)
Totale costi operativi	*(311)*	*(354)*	(12,1)
Margine operativo lordo	**(306)**	**(354)**	(13,6)
Ammortamenti	-	-	-
Risultato operativo	**(306)**	**(354)**	(13,6)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	(*)
Oneri finanziari	(6.547)	(6.738)	(2,8)
Proventi finanziari	22.240	22.254	(0,1)
di cui proventi da partecipazioni	*22.227*	*22.227*	-
Totale gestione finanziaria	*15.693*	*15.516*	1,1
Risultato prima delle imposte	**15.387**	**15.162**	1,5
Imposte d'esercizio	(44)	(40)	10,0
Utile (perdita) d'esercizio	**15.343**	**15.122**	1,5

(*) Variazione superiore al 100%

I costi operativi sono pari a 306 migliaia di euro (354 migliaia di euro nell'esercizio 2013) e includono principalmente compensi a organi societari, prestazioni di servizi amministrativi, finanziari e fiscali svolti da IREN S.p.A., costi per assicurazioni e per servizi da terzi.
Il saldo oneri e proventi finanziari è positivo per 15.693 migliaia di euro (15.516 migliaia di euro nell'esercizio 2013). I proventi da partecipazioni ammontano a 22.227 migliaia di euro

(invariati rispetto all'esercizio 2013) e sono relativi ai dividendi deliberati da IREN S.p.A.. Gli interessi attivi su conti correnti bancari ammontano a 13 migliaia di euro (27 migliaia di euro nell'esercizio 2013).

Gli oneri finanziari sono relativi per 3.076 migliaia di euro (3.073 migliaia di euro nell'esercizio 2013) a interessi passivi su mutui e per 3.471 migliaia di euro (3.665 migliaia di euro nell'esercizio 2013) a interessi passivi su contratti derivati.

Le imposte sul reddito sono pari a 44 migliaia di euro (40 migliaia di euro nell'esercizio 2013). Il risultato, al netto delle imposte di periodo, è positivo per 15.343 migliaia di euro (15.122 migliaia di euro nell'esercizio 2013).

Situazione Patrimoniale Riclassificata

Valori in migliaia di euro	**31 dicembre 2014**	**31 dicembre 2013**	**Var. %**
Attivo immobilizzato	573.749	573.749	-
Attività correnti	3.017	3.062	(1,5)
Passività correnti	**(3.238)**	**(3.609)**	(10,3)
Capitale d'esercizio netto	(221)	(547)	(59,6)
Attività (Passività) per imposte differite	(279)	(280)	(0,4)
Capitale investito netto	*573.249*	*572.922*	0,1
Patrimonio netto	**438.587**	**423.244**	3,6
Attività finanziarie a medio lungo termine			-
Passività finanziarie a medio lungo termine	**142.508**	**158.210**	(9,9)
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	142.508	158.210	(9,9)
(Attività) finanziarie a breve termine	(26.459)	(26.632)	(0,6)
Passività finanziarie a breve termine	18.613	18.100	2,8
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine	*-7.846*	*-8.532*	(8,0)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	*134.662*	*149.678*	(10,0)
Mezzi propri ed indebitamento (disponibilità) finanziario netto	**573.249**	**572.922**	0,1

(*) Variazione superiore al 100%

L'attivo immobilizzato si riferisce per 573.749 migliaia di euro alla partecipazione in IREN S.p.A.. Per ulteriori informazioni si rimanda al commento alla voce Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni della Nota Integrativa.

Il capitale d'esercizio è negativo per 221 migliaia di euro (547 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Il saldo tra le attività e passività per imposte differite è negativo per 279 migliaia di euro (per 280 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).
L'esercizio 2014 si è chiuso con un Patrimonio netto pari a 438.587 migliaia di euro (423.244 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).
L'indebitamento finanziario netto a fine 2014 ammonta a 134.662 migliaia di euro (149.678 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). In particolare l'indebitamento a medio-lungo termine è pari a 142.508 migliaia di euro (158.210 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). L'indebitamento finanziario a breve termine è positivo per 7.846 migliaia di euro (8.532 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si compone di debiti a breve termine per mutui per 18.613 migliaia di euro (18.100 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e crediti finanziari a breve termine verso istituti di credito per 4.232 migliaia di euro (4.405 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e verso IREN S.p.A. per 22.227 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2013), relativi ai dividendi da incassare.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con IREN S.p.A.

FSU S.r.l. non dispone di una propria struttura amministrativa che le consenta di svolgere le diverse funzioni proprie di una società. Pertanto si è ritenuto di affidare lo svolgimento di tali funzioni a IREN S.p.A., sulla base del contratto di servizio stipulato in data 18 dicembre 2006, riferito alle seguenti attività: contabilità e bilanci, servizi finanziari, legale e societario e assistenza fiscale. Nel corso dell'esercizio 2014 tale contratto è stato aggiornato estendendo le attività svolte anche al servizio di Risk Management, mantenendo inalterato il corrispettivo. Tale corrispettivo prevede una parte fissa per le attività correnti e una parte a consuntivo per le prestazioni specifiche. Il costo contabilizzato nel presente bilancio ammonta a 34.203 euro ed è relativo alle sole attività correnti.

Nell'esercizio 2014 risulta ancora vivo il debito a lungo termine inserito nel 2012 nei confronti di IREN S.p.A. per 2.759.032 euro relativo alla richiesta di rimborso Ires a seguito deduzione Irap riferito agli anni 2007-2009, periodo in cui FSU, in quanto controllante di IRIDE S.p.A., era società cui faceva capo il consolidato fiscale del Gruppo IRIDE. Al 31 dicembre tale debito risulta incrementato di euro 153.661 a seguito di un rimborso Ires anno 2007 incassato da Fsu nel corso dell'esercizio 2014, da riversare a Iren S.p.A.

Rapporti con altre società del Gruppo

Non sono previste prestazioni di servizi da parte di altre società del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

FSU S.r.l., in quanto holding finanziaria la cui unica attività è la gestione di partecipazioni, ha come proventi i dividendi distribuiti dalla società IREN S.p.A.. La società continuerà anche nell'esercizio 2015 l'attività svolta nel 2014.
In data 13 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, ha proposto la distribuzione di un dividendo di euro 0,0523 per azione. Il dividendo spettante a FSU, pari a euro 22.227.460, è stato contabilizzato per competenza nell'esercizio 2014. L'Assemblea dei Soci di IREN S.p.A. tenutasi il 28 aprile 2015 ha confermato tale distribuzione.
In data 15 gennaio 2015, come previsto dal nuovo contratto, FSU ha pagato gli interessi sul finanziamento pari a 1.442.773 euro e in data 14 gennaio 2015 gli interessi relativi al derivato stipulato con Goldman Sachs pari a 1.715.764 euro.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo relativi alla partecipata IREN S.p.A e al relativo Gruppo, si veda quanto illustrato di seguito:

Interventi di Razionalizzazione organizzativa

A partire dal 1° gennaio 2015 le società del gruppo Iren sono state oggetto di alcuni interventi di riorganizzazione che hanno visto un forte commitment della nuova Governance che ha sentito come prioritario l'obiettivo di rafforzare l'unitarietà di governo del Gruppo e di individuare chiaramente le attività e responsabilità principali afferenti a ciascuna struttura garantendo un rapido e reale processo di integrazione, indispensabile per affrontare le sfide del Mercato.

L'organizzazione della Capogruppo è stata oggetto di un primo intervento di razionalizzazione che ha visto dal 1° gennaio 2015 una semplificazione delle direzioni centrali che sono state così riorganizzate:

- "Segreteria Societaria, Internal Audit e Compliance", "Comunicazione e Relazioni Esterne", "Relazioni Istituzionali Locali" e "Internazionalizzazione e Innovazione" facenti capo al Presidente;
- "Acquisti e Appalti", "Amministrazione, Finanza e Controllo", "Affari Legali", "Personale, Organizzazione e Sistemi Informativi" e "Strategia e Affari Regolatori" facenti capo all'Amministratore Delegato;

- "Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali", "Risk Management" e "Affari Societari" facenti capo al Vice Presidente.

Dalla stessa data è stata definita la dipendenza gerarchica di tutte le Direzioni e Unità organizzative di staff delle società di primo livello e delle società controllate, dalle Direzioni centrali corrispondenti.

Con decorrenza 1.2.2015 sono state create le Unità organizzative delle diverse Direzioni della Capogruppo, definite le attività e responsabilità di tutte le strutture ed è stato pubblicato l'organigramma completo di Iren S.p.A. nella quale sono confluite, attraverso l'istituto del comando, 422 nuove risorse provenienti dalla diverse società di primo livello e controllate del gruppo in coerenza con le attività accentrate. L'organico di Iren S.p.A. in forza al 1° febbraio è risultato così essere costituito da 784 unità.

A partire dal mese di marzo si è inoltre proceduto a ridefinire, seppur marginalmente, l'organizzazione delle Società di primo livello rappresentando gli organigramma per Business Unit e definendo le attività e responsabilità delle strutture delle stesse società.

Si è inoltre deciso di avviare un riesame dei processi, strutture e sistemi a livello di singola BU per rivedere, entro il mese di aprile 2015, l'organizzazione delle stesse BU valutando anche l'opportunità di ulteriori aggregazioni – fusioni tra società e la revisione del modello di business.

Finanziamenti Bancari

Nel mese di gennaio 2015 è stata utilizzata la seconda tranche di 50 milioni di euro del finanziamento bancario Unicredit perfezionato a fine 2014 ed è stato stipulato ed utilizzato un nuovo finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti a medio termine per 100 milioni di euro.

Fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A.

Con riferimento all'operazione di fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A., descritta nel paragrafo relativo ai Fatti di rilievo dell'esercizio, si precisa che in data 20 gennaio 2015 è stato stipulato l'Atto di fusione per incorporazione, con decorrenza 1° febbraio 2015 degli effetti civilistici, mentre gli effetti contabili e fiscali saranno imputati al bilancio di Sviluppo Idrico S.p.A. con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2015. Alla data di efficacia della fusione, tutte le azioni ordinarie Acque Potabili sono state annullate; l'ultimo giorno di quotazione del titolo nel mercato MTA è stato il 30 gennaio 2015.

Sentenza Robin Tax

Con sentenza 10/2015 del 9 febbraio 2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 81 commi 16, 17 e 18 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con legge 6 agosto 2008 n. 133, che aveva introdotto un'imposta addizionale all'IRES, la cosiddetta "Robin Hood Tax", gravante sulle società di produzione, distribuzione e commercializzazione operanti nei settori energetici e petroliferi. Tale incostituzionalità non ha efficacia retroattiva, in quanto è stabilito che la sentenza debba applicarsi dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (11 febbraio 2015).

In esito a quanto sopra, fatti salvi gli ulteriori approfondimenti che verranno effettuati in merito al dispositivo sopra richiamato, per le società del Gruppo interessate è stato calcolato ed accertato l'importo dell'addizionale IRES dovuta anche per l'esercizio 2014 e sono stati stornati dal bilancio gli stanziamenti per imposte anticipate e differite relativi alla "Robin Hood Tax" appostati negli esercizi precedenti, con un impatto economico complessivo netto negativo di circa 22 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni di scenario macroeconomico per il 2015 sono caratterizzate principalmente da una persistente debolezza delle economie internazionali che contribuirà a mantenere bassi i prezzi del petrolio e da un ulteriore allentamento delle tensioni finanziarie nell'area euro per effetto del quantitative easing annunciato dalla BCE. E' prevedibile che il suddetto piano di acquisto di titolo di stato da parte della BCE dia un impulso al credito verso le aziende e sia di stimolo agli investimenti industriali.

Come ulteriore conseguenza del quantitative easing si rileva la svalutazione dell'euro nei confronti del dollaro, già iniziata nelle ultime settimane del 2014, che renderà più competitive le esportazioni.

Pertanto ci si attende che l'effetto combinato dei suddetti elementi sia di stimolo alla crescita in uno scenario che permane comunque difficile e che lascia prevedere per l'Italia un tasso di crescita del PIL inferiore all'1% nel 2015 e comunque in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne lo scenario energetico italiano ci si aspetta per il settore elettrico una persistente situazione di overcapacity che congiuntamente alla debolezza della domanda determina una pressione al ribasso sui prezzi dell'energia e sui margini di generazione.

Nel settore del gas ci si aspetta un recupero dei consumi residenziali legato alla normalizzazione dell'andamento termico (che ha penalizzato la domanda nel 2014 per effetto di un clima eccezionalmente mite) e l'ulteriore sviluppo del mercato nazionale spot del gas i cui prezzi nel 2015 sono previsti in sostanziale continuità con l'anno precedente.

Per quanto concerne i settori regolati nel 2015 non sono previste sostanziali modifiche allo schema regolatorio, pertanto il Gruppo prevede di cogliere le opportunità di sviluppo legate agli importanti investimenti effettuati e di crescere nel settore ambiente nei territori di riferimento.

Il Gruppo è peraltro focalizzato sul raggiungimento di ulteriori sinergie derivanti anche dal nuovo assetto organizzativo maggiormente snello e centralizzato.

Pertanto gli obiettivi del Gruppo sono quelli di mantenere i livelli di redditività almeno in linea con l'esercizio precedente, attuando un approccio selettivo sulle scelte di investimento congiuntamente al rigoroso presidio della stabilità finanziaria.

ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE A FSU S.R.L.

La società nel corso dell'esercizio:

- non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;

- non ha avuto, né ha attualmente, sedi secondarie.

Con riferimento alla vigente normativa in materia di privacy, si comunica che FSU non è soggetta agli adempimenti previsti dal D.L. 196/2003, non trattando dati personali in formato elettronico.

La società non è assoggettata a direzione e coordinamento.

Si precisa che la società ha beneficiato del termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, come consentito dall'articolo 2364 comma 2 c.c., al fine di poter contabilizzare il dividendo di IREN S.p.A., come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 28 aprile 2015.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Rischi finanziari

In merito ai rischi finanziari, la società FSU è esposta al rischio di liquidità e al rischio di variazione nei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La società FSU, in quanto holding, trae le sue disponibilità finanziarie dall'incasso dei dividendi e da eventuale nuovo debito.

Nel corso del 2012 si è proceduto alla rinegoziazione del finanziamento così da equilibrare i flussi finanziari per l'anno in corso e prospettici.

Rischio tassi di interesse

La società FSU è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia della società è quella di limitare l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Con un'ottica non speculativa e al fine di contenere i rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse, la società ha stipulato con Goldman Sachs, controparte di elevato *standing* creditizio, un contratto *swap* che persegue la finalità di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*).

Il contratto di copertura stipulato permette di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 59% dell'indebitamento finanziario netto, in linea con l'obiettivo della società di mantenere un equilibrato rapporto tra posizioni a tasso variabile e posizioni a tasso fisso o comunque protette da significativi rialzi del tasso di interesse.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:

- approvare il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014, che evidenzia un utile di 15.342.902,37 euro;
- approvare la seguente proposta di destinazione dell'utile:

Utile dell'esercizio……	Euro	15.342.902,37
Alla "Riserva legale" il 5% dell'utile dell'esercizio…….....	Euro	767.145,12
Alla riserva "Utili portati a nuovo"…….. ……	Euro	14.575.757,25

per il Consiglio di
Amministrazione
Il Presidente
(Ing. Alberto Tazzetti)

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2014

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota integrativa

STATO PATRIMONIALE

Importi in Euro

ATTIVO			31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
A)	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**		-	-
B)	**Immobilizzazioni**			
I	**Immobilizzazioni immateriali**			
	1.	Spese di costituzione	-	-
	4.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
		Totale immobilizzazioni immateriali (BI)	**-**	**-**
III	**Immobilizzazioni finanziarie**			
	1.	Partecipazioni		
		b) in imprese collegate	573.748.965	573.748.965
		Totale partecipazioni	573.748.965	573.748.965
		Totale immobilizzazioni finanziarie (BIII)	**573.748.965**	**573.748.965**
		Totale immobilizzazioni (B)	**573.748.965**	**573.748.965**
C)	**Attivo circolante**			
II	**Crediti**			
	3.	verso imprese collegate		
		b) finanziari	22.227.460	22.227.460
		Totale crediti verso collegate	*22.227.460*	*22.227.460*
	4. bis	crediti tributari		
		di cui entro l'esercizio successivo	208.822	250.510
		di cui oltre l'esercizio successivo	2.759.032	2.759.032
		Totale crediti tributari	*2.967.854*	*3.009.542*
	4. ter	crediti per imposte anticipate	26.864	25.876
	5.	verso altri	5.399	17.626
		Totale crediti (CII)	**25.227.577**	**25.280.504**
IV	**Disponibilità liquide**			
	1.	Depositi bancari e postali	4.225.829	4.386.965
		Totale disponibilità liquide (CIV)	**4.225.829**	**4.386.965**
		Totale attivo circolante (C)	**29.453.406**	**29.667.469**
D)	**Ratei e risconti**			
	2.	Risconti attivi	48.873	52.281
		Totale ratei e risconti(D)	**48.873**	**52.281**
		Totale attivo (A+B+C+D)	**603.251.244**	**603.468.715**

STATO PATRIMONIALE

Importi in Euro

PASSIVO		31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
A)	**Patrimonio netto**		
I	Capitale		
	1. Capitale sociale	350.000.000	350.000.000
	Totale capitale	*350.000.000*	*350.000.000*
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	36.516.340	36.516.340
IV	Riserva legale	8.329.464	7.573.378
VII	Altre riserve	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	28.398.108	14.032.472
IX	Utile (perdita) del periodo	15.342.902	15.121.722
	Totale patrimonio netto (A)	**438.586.814**	**423.243.912**
B)	**Fondi per rischi e oneri**		
	2. Per imposte, anche differite	305.628	305.628
	Totale fondi per rischi e oneri (B)	**305.628**	**305.628**
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**-**	**-**
D)	**Debiti**		
4.	Debiti verso banche		
	di cui entro l'esercizio successivo	15.702.270	15.042.270
	di cui oltre l'esercizio successivo	142.507.988	158.210.233
	Totale debiti verso banche	*158.210.258*	*173.252.503*
7.	Debiti verso fornitori	227.433	379.635
10.	Debiti verso imprese collegate		
	a) commerciali		
	entro l'esercizio successivo	68.265	34.203
	c) altri		
	di cui entro l'esercizio successivo	153.661	
	di cui oltre l'esercizio successivo	2.759.032	2.759.032
	Totale debiti verso collegate	*2.980.958*	*2.793.235*
12.	Debiti tributari	-	-
13.	Debiti verso istituti di previdenza	-	-
14.	Altri debiti	-	-
	c) altri debiti	29.780	436.250
	Totale debiti (D)	**161.448.429**	**176.861.623**
E)	**Ratei e risconti**		
1.	Ratei passivi	2.910.373	3.057.552
	Totale ratei e risconti (E)	**2.910.373**	**3.057.552**
	Totale passivo (A+B+C+D+E)	**603.251.244**	**603.468.715**
	Conti d'ordine		
	Impegni	18.952.273	16.024.228
	Totale	**18.952.273**	**16.024.228**

CONTO ECONOMICO

Importi in Euro

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
A) Valore della produzione		
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Totale valore della produzione (A)	**-**	**-**
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	293.744	348.578
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-	-
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Sval.dei cred. dell'attivo circ.e delle disp.liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	-
14) Oneri diversi di gestione	14.866	5.363
Totale costi della produzione (B)	**308.610**	**353.941**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**(308.610)**	**(353.941)**
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	22.227.460	22.227.460
16) Altri proventi finanziari		
d2) proventi diversi da collegate	-	-
d4) proventi diversi da altri	12.084	26.645
Totale altri proventi finanziari	*12.084*	*26.645*
17) Interessi e altri oneri finanziari	6.547.259	6.737.981
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	**15.692.285**	**15.516.124**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
19) Svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore attività finanziarie (D)	**-**	**-**
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi straordinari		
c) Sopravvenienze attive e insussist.passive	4.682	459
21) Oneri straordinari		
b) Sopravvenienze passive e insussistenze attive	1.836	1.089
c) Imposte e tasse degli esercizi precedenti	-	-
Totale delle partite straordinarie (E)	**2.846**	**(630)**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**15.386.521**	**15.161.553**
22) Imposte sul reddito del periodo		
a) Imposte correnti	44.607	42.148
b) Imposte anticipate	(988)	(2.317)
c) Imposte differite	-	-
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	*43.619*	*39.831*
Utile (perdita) del periodo	**15.342.902**	**15.121.722**

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423 c.c., è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile ed in base ai principi e criteri contabili nazionali emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e 2423 bis c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

In particolare e conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 e 2425 c.c., eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio.

Si segnala che la ripartizione per area geografica dei crediti e dei debiti non è significativa.

Il bilancio evidenzia valori espressi in unità di euro.

Le informazioni sulla situazione della società, sull'attività svolta, sugli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, sull'andamento della gestione e sui rapporti con parti correlate vengono fornite nella relazione sulla gestione.

BILANCIO CONSOLIDATO

Conseguentemente alla fusione di Enìa in Iride la quota di partecipazione di FSU in IREN S.p.A. è passata dal 51,08% al 33,30%. Pertanto non è più richiesta la predisposizione del bilancio consolidato. Il patto parasociale stipulato da FSU e dai soci pubblici ex Enìa prevede il controllo congiunto della società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 risultano invariati rispetto ai criteri adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione inclusivo degli eventuali oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni e sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software ammortizzate in tre anni.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione in IREN S.p.A. derivante dal conferimento da AEM Torino S.p.A. e da AMGA S.p.A. è iscritta al valore di perizia ed i successivi incrementi sono determinati sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale; per i crediti, qualora ne sussistano i presupposti, tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzo tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data del bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Strumenti finanziari derivati

Per coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, la società stipula contratti derivati "di copertura" valutati utilizzando appositi test di efficacia. La descrizione degli strumenti finanziari utilizzati dalla società è indicata nei Conti d'ordine alla voce 'Impegni'. I differenziali d'interesse da incassare o da pagare sugli Interest Rate Swap, rilevati periodicamente, sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Il fair value degli interest rate swap corrisponde all'importo stimato che la società riceverebbe o verserebbe per chiudere lo swap alla data di riferimento del bilancio, considerando i tassi di interesse in vigore e l'affidabilità creditizia delle controparti che hanno sottoscritto lo swap.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

In particolare:

- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;
- i proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale;
- i dividendi sono iscritti nell'esercizio di competenza a cui si riferisce l'assemblea della partecipata deliberando in merito alla distribuzione di utili o riserve. Nel caso in cui l'Organo Amministrativo di una controllata abbia proposto alla relativa assemblea la distribuzione di dividendi in data anteriore alla redazione del presente progetto di bilancio, i dividendi sono stati in esso iscritti per competenza.

Imposte sul reddito

Il calcolo delle imposte è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto nel principio contabile n. 25 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono stanziate in bilancio le imposte differite. Il loro computo trae origine dalle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte determinato senza "interferenze" fiscali e l'imponibile fiscale.

Le imposte differite generatesi nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce "Imposte sul reddito del periodo", in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo. Più in particolare, le imposte anticipate sono iscritte nella predetta voce con segno negativo in quanto concorrono con tale segno ad identificare l'importo complessivo delle imposte sul reddito di competenza per l'esercizio in chiusura.

Le imposte anticipate di periodi precedenti relative a costi dedotti nel periodo in oggetto, sono riversate nell'esercizio mediante imputazione nella voce imposte del conto economico. Eventuali imposte differite generatesi in esercizi precedenti sono contabilizzate nella voce "Proventi ed oneri straordinari".

Le imposte differite sono calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) *IMMOBILIZZAZIONI*

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte negli anni precedenti erano relative ai costi di impianto e di ampliamento riferiti alle spese per la costituzione della società e per gli adempimenti societari conseguenti all'accordo tra i Comuni di Genova e Torino del 30 gennaio 2006.

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2014 (non valorizzata anche al 31 dicembre 2013) in quanto le immobilizzazioni sono state completamente ammortizzate in base ad una vita utile di 5 anni.

III) Immobilizzazioni finanziarie

1. Partecipazioni

migliaia di euro

	Capitale sociale	Risultato del periodo	Patrimonio Netto	% di possesso	Quota di patrimonio netto	Valore a bilancio al 31/12/2014
Collegate						
IREN S.p.A. (1)	1.276.226	50.097	1.516.906	33,30	505.130	573.749
Totale						**573.749**

1) Dati di bilancio al 31 dicembre 2014

FSU possiede n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano.

L'andamento del titolo IREN S.p.A. nel corso del 2014, come anche nell'esercizio precedente, ha risentito della crisi dei mercati finanziari, che ha condizionato negativamente anche i mercati azionari, e delle incertezze legate al quadro regolativo e ai mercati energetici, posizionandosi ad un valore medio inferiore al valore di carico, pari a 1,35 euro per azione.

Nell'esercizio 2011, sia per il peggioramento degli scenari di mercato, sia perché IREN S.p.A. e il Gruppo IREN avevano chiuso in perdita rispettivamente per 57 e 99 milioni di euro, gli Amministratori, con il supporto di esperti esterni, avevano proceduto alla verifica del valore della partecipazione; tale esercizio valutativo aveva portato all'individuazione di un range di valori da un minimo di 1,28 ad un massimo di 1,36 euro per azione.

Conseguentemente gli Amministratori di FSU, vista la documentazione di supporto fornita dagli esperti esterni, avevano ritenuto di adeguare il valore unitario della partecipazione a 1,35 contro 1,96 euro per azione dei precedenti esercizi.

Nel bilancio dell'esercizio 2011 la partecipazione di FSU in IREN S.p.A. era stata pertanto iscritta nelle Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in società collegate per un valore complessivo di 573.748.965 euro, con una svalutazione pari a 257.942.929 euro.

Nell'esercizio 2012 si era provveduto nuovamente a conferire un incarico ad esperti esterni per un'ulteriore verifica della valutazione della partecipazione medesima.

L'esercizio valutativo era stato svolto applicando i criteri previsti dalla più accreditata dottrina accademica e dalla prassi professionale per simili fattispecie e si era fondato su

analisi fondamentali e metodologie di mercato. In particolare la valutazione era stata sviluppata sulla base delle seguenti metodologie:

- metodo reddituale
- metodo dei multipli di borsa di società comparabili
- metodo dei multipli di transazioni comparabili
- metodo dei *target price* degli analisti
- metodo "value map" (incentrato sull'individuazione di una relazione statisticamente significativa tra un multiplo di borsa, in questo caso multiplo sui ricavi, e un indicatore di marginalità operativa, in questo caso EBITDA *margin,* riferiti a un campione società quotate comparabili con l'oggetto della valutazione).

In quella occasione non era stata attribuita rilevanza alla quotazione di borsa del titolo IREN, alla luce dello scarso valore segnaletico dei prezzi di borsa in quello specifico contesto di mercato.

Dove applicabile, si era ritenuto ragionevole attribuire un premio di controllo puro al valore per azione riferito alla Partecipazione, vista la rilevanza dello status di FSU nella *governance* di IREN. Erano inoltre state svolte analisi di sensibilità su alcuni parametri fondamentali impiegati negli ambiti di applicazione delle metodologie prescelte, al fine di ottenere indicazioni circa la volatilità dei risultati al variare dei *value driver* principali.

Da tale esercizio valutativo era emerso un range di valori compreso tra un minimo di 1,21 e un massimo di 1,51 euro per azione. A fronte di tale rinnovata documentazione a supporto, gli Amministratori della società avevano confermato il valore iscritto a bilancio per l'esercizio 2012.

In occasione della chiusura del bilancio dell'esercizio 2013, gli Amministratori della società avevano ritenuto non strettamente necessaria l'effettuazione di un nuovo esercizio valutativo in considerazione del valore di borsa del titolo IREN che, in prossimità della data di approvazione del progetto di bilancio della FSU S.r.l, non si discostava in maniera significativa dal valore medio di carico iscritto a bilancio. Analoga considerazione è stata effettuata in occasione della predisposizione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014, in quanto il valore di borsa del titolo IREN in data 22 maggio 2015 ammontava ad Euro 1,33 per azione, di poco inferiore al valor medio di iscrizione della Partecipazione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

I crediti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2014 non sono presenti crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

3) Crediti verso imprese collegate

b) Crediti finanziari

Relativi a crediti verso IREN S.p.A., sono pari a 22.227.460 euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2013) e riguardano i dividendi relativi alla partecipazione in IREN S.p.A, deliberati dall'Assemblea degli azionisti in data 28 aprile 2015.

4.bis) Crediti tributari

La voce ammonta complessivamente a 2.967.854 euro (3.009.542 euro al 31 dicembre 2013). La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta a 208.822 euro (250.510 euro al 31 dicembre 2013) ed è relativa a crediti verso l'Erario per anticipi Ires per 188.620 euro (233.227 euro al 31 dicembre 2013) e a crediti verso l'Erario per ritenute su conto corrente per 20.202 euro (17.283 euro al 31 dicembre 2013).

La quota esigibile oltre l'esercizio ammonta a euro 2.759.032 (invariata rispetto al 31 dicembre 2013) e si riferisce a crediti verso l'Erario per rimborso Ires a seguito deduzione Irap riferiti agli anni 2007-2009, periodo in cui FSU era capofila nel consolidato fiscale. A fronte di tale credito è stato iscritto un debito di pari importo nei confronti di IREN S.p.A..

4.ter) Imposte anticipate

Ammontano a 26.864 euro (25.876 euro al 31 dicembre 2013); per ulteriori informazioni vedere la tabella nel paragrafo relativo al commento sulle Imposte sul reddito.

5. Crediti verso altri

Ammontano a 5.399 euro (17.626 euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono agli interessi maturati sul conto corrente vincolato accreditati nell'esercizio 2015.

V) Disponibilità liquide

Ammontano a 4.225.829 euro (4.386.965 euro al 31 dicembre 2013) e sono relative a depositi bancari. In particolare, secondo quanto disposto dal citato Atto aggiuntivo al contratto di finanziamento, è stato costituito un deposito vincolato di valore almeno pari alla sommatoria della rata interessi del finanziamento scadente alla data di pagamento del 15

gennaio immediatamente successivo e dell'eventuale differenziale delle operazioni di copertura del rischio di tasso in essere, dovuto anch'esso alla medesima data del 15 gennaio. Tale deposito vincolato deve essere costituito entro il 31 luglio di ogni anno.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

2. Risconti attivi

Ammontano a 48.873 euro (52.281 euro al 31 dicembre 2013) e sono relativi a risconti attivi su assicurazioni per responsabilità civile amministratori.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I) Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 350.000.000 euro, interamente versato.
Al 30 aprile 2006 il capitale sociale era pari a euro 130.000 interamente versato e sottoscritto da parte del Comune di Genova.
Con Assemblea straordinaria del 29 marzo 2006 è stato deliberato un aumento di capitale a seguito dei conferimenti di azioni AMGA e AEM Torino da parte rispettivamente del Comune di Genova e del Comune di Torino fino a 349.870.000 euro così suddiviso: 174.870.000 euro attribuiti al Comune di Genova e 175.000.000 euro attribuiti al Comune di Torino cosicché, considerata la partecipazione già detenuta in FSU dal Comune di Genova per 130.000 euro, ciascuno dei due Soci viene a detenere una quota complessiva in FSU di Euro 175.000.000, pari al 50% del capitale sociale.

II) Riserva da sovrapprezzo emissione azioni

La riserva da sovrapprezzo emissione azioni ammonta a 36.516.340 euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2013). Tale riserva era derivante per 10.480.255 euro dal conferimento citato di azioni di AMGA da parte del Comune di Genova e per 151.605.836 euro dal conferimento citato di azioni di AEM Torino da parte del Comune di Torino. Nello scorso esercizio è stata utilizzata a copertura della perdita per 125.569.751 euro come da delibera dell'Assemblea del 28 giugno 2012.

IV) Riserva legale

Al 31 dicembre 2014 la riserva legale ammonta a 8.329.464 euro (7.573.378 euro al 31 dicembre 2013), costituita con delibera assembleare del 5 luglio 2006 a seguito della destinazione dell'utile del primo esercizio della società e incrementatasi di 1.032.036 euro con delibera assembleare del 24 maggio 2007, di 1.437.998 euro con delibera assembleare del 26 giugno 2008, di 1.374.714 euro con delibera assembleare del 29 giugno 2009, di 1.479.584 euro con delibera assembleare del 28 giugno 2010, di 1.464.523 euro con delibera assembleare del 28 giugno 2011, di 738.551 euro con delibera assembleare del 02 luglio 2013 e di 756.086 euro con delibera assembleare del 30 giugno 2014.

In allegato viene riportato il prospetto in cui vengono analizzate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

VII) Altre riserve

La voce altre riserve è pari a zero (invariata rispetto al 31 dicembre 2013). Al 31 dicembre 2011 ammontava ad euro 108.208.854 e si riferiva alla riserva straordinaria. Quest'ultima era stata trasferita alla società al momento della scissione da S.P.Im. S.p.A. per euro 109.376.000. In sede di destinazione dell'utile del primo periodo del 2006 era stata distribuita per euro 1.167.146.

E' stata completamente utilizzata a copertura della perdita 2011, come da delibera dell'Assemblea del 28 giugno 2012.

VIII) Utili portati a nuovo

Tale voce, alimentata dalla destinazione dell'utile degli esercizi 2012 e 2013, al 31 dicembre 2014 ammonta a euro 28.398.108 (14.032.472 euro al 31 dicembre 2013). Al 31 dicembre 2011 ammontava a 25.218.235 euro e derivava dalla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2006 (8.608.676 euro), di parte dell'utile dell'esercizio 2007 (321.965 euro), di parte dell'utile dell'esercizio 2008 (4.119.562 euro), dal decremento, deliberato in data 3 dicembre 2009 dall'Assemblea dei Soci a titolo di dividendo straordinario, per l'importo 2.300.000 euro, dalla destinazione di parte dell'utile 2009 (7.112.101 euro) e dal decremento deliberato in data 10 dicembre 2010 dall'Assemblea dei Soci a titolo di dividendo straordinario per l'importo di 470.000 euro. Nell'esercizio 2011 la voce si incrementava per la destinazione di parte dell'utile 2010 per euro 9.025.931 euro e si decrementava a seguito della distribuzione deliberata in data 19 dicembre 2011 dall'Assemblea dei Soci a titolo di dividendo straordinario per l'importo di 1.200.000 euro.

E' stata completamente utilizzata a copertura della perdita 2011, come da delibera dell'Assemblea del 28 giugno 2012.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo per imposte differite è pari a 305.628 euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2013). Per ulteriori dettagli in merito si rimanda al relativo prospetto tra gli allegati di bilancio.

D) DEBITI

I debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2014 non sono presenti debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

I debiti ammontano complessivamente a 161.448.429 euro (176.861.623 euro al 31 dicembre 2013) e comprendono:

- 158.210.258 euro (173.252.503 euro al 31 dicembre 2013) relativi a debiti verso banche a breve termine per 15.702.270 euro (15.042.270 euro al 31 dicembre 2013) e a lungo termine per 142.507.988 euro (158.210.233 euro al 31 dicembre 2013) e più precisamente entro i 5 anni euro 78.511.226 e oltre i 5 anni euro 79.699.007. I debiti verso banche originano dal contratto di finanziamento con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. (in forma abbreviata "BIIS S.p.A.") e con Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture S.p.A. (in forma abbreviata "Banca OPI") in pool, stipulato nel 2006 da parte di FSU per la copertura delle esigenze finanziarie relative all'acquisto delle azioni AEM Torino. A seguito dell'Atto Aggiuntivo perfezionato con BIIS S.p.A. in data 16 luglio 2012, il finanziamento inizialmente suddiviso in tre tranches risulta ora costituito da un'unica tranche Amortizing con scadenza 20/09/2021 – Tasso Euribor 6 mesi/365 + spread crescente da 1,20% a 1,50%.

- 227.433 euro (379.635 euro al 31 dicembre 2013) relativi a debiti verso fornitori;
- 2.912.693 euro (2.759.032 euro al 31 dicembre 2013) relativi a debiti a lungo termine verso IREN S.p.A. per rimborsi Ires, a seguito deduzione Irap, riferiti agli anni 2007-2009;
- 68.265 euro (34.203 euro al 31 dicembre 2013) relativi a debiti commerciali a breve termine verso IREN S.p.A. per la fornitura di servizi aziendali;
- 29.780 euro (436.250 euro al 31 dicembre 2013) relativi al compenso di un amministratore per l'anno 2014 corrisposto a mezzo competenze del personale, al

contributo AVCP relativo al IV trimestre 2014 al netto del maggior riconoscimento di un credito Ires di spettanza della società Iren Energia S.p.A.

Si segnala che FSU nel corso del 2007 ha stipulato con Goldman Sachs, con finalità di copertura del rischio tasso, un contratto "*swap*" per un importo iniziale pari a 107 milioni di euro, il valore residuo al 31 dicembre 2014 è pari a 79,5 milioni di euro. Il "*fair value*" del citato strumento di copertura, vale a dire il "*mark to market",* al 31 dicembre 2014 è negativo per 18.952.273 euro (negativo per 16.024.228 euro al 31 dicembre 2013). Tale importo, che rappresenta il valore al quale lo "*swap*" può essere venduto sul mercato, è variabile in funzione dell'andamento dei tassi di interesse.

E) RATEI E RISCONTI

Si tratta di costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.
I ratei passivi sono pari a 2.910.373 euro (3.057.552 euro al 31 dicembre 2013) e sono relativi a quote di interessi su mutui e sul derivato.

CONTI D'ORDINE

Impegni
Ammontano a 18.952.273 euro (16.024.228 euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono al *fair value* del contratto derivato (Interest Rate Swap plain vanilla) stipulato con Goldman Sachs al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile di una parte del mutuo stipulato con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Non presenti nell'esercizio 2014 così come nell'esercizio 2013.

5) Altri ricavi e proventi

Non presenti nell'esercizio 2014 così come nell'esercizio 2013.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Si precisa che data la natura dell'attività svolta l'IVA è indetraibile e pertanto viene sommata ai singoli costi.

7) Per servizi

Il totale delle spese per servizi ammonta a 293.744 euro (348.578 euro nell'esercizio 2013) e si riferisce a:

- 11.590 euro (13.484 euro nell'esercizio 2013) per compensi alla società di revisione;
- 114.192 euro (invariati rispetto all'esercizio 2013) per compensi ai sindaci;
- 61.720 euro (58.127 euro nell'esercizio 2013) per compensi ad amministratori;
- 34.203 euro (invariati rispetto all'esercizio 2013) per la fornitura di servizi aziendali resi da IREN S.p.A.;
- 493 euro (851 euro nell'esercizio 2013) per spese bancarie su conto corrente;
- 2.180 euro (4.640 euro nell'esercizio 2013) per prestazioni professionali notarili;
- 67.900 euro per assicurazioni relative alla responsabilità civile degli Amministratori (75.525 euro nell'esercizio 2013);
- 1.466 euro (778 euro nell'esercizio 2013) per contributi INPS.

Nell'esercizio 2013 erano presenti costi per prestazioni professionali di carattere amministrativo per euro 46.778

14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 14.866 euro (5.363 euro nell'esercizio 2013) e sono relativi a imposte di bollo e di registro per 14.120 euro (4.617 euro nell'esercizio 2013), a oneri vidimazione libri obbligatori per 516 euro (invariato rispetto all'esercizio 2013), a tasse e diritti pagati alla CCIAA per 200 euro (invariato rispetto all'esercizio 2013) e a tasse varie per 30 euro (invariato rispetto all'esercizio 2013).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni, pari a 22.227.460 euro (invariati rispetto all'esercizio 2013), derivano dal dividendo pari a 0,0523 euro per azione, maturato sulle n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A. e deliberato dall'Assemblea dei soci di IREN S.p.A. del 28 aprile 2015.

16) Altri proventi finanziari

d4) Proventi diversi da altri

Ammontano a 12.084 euro (26.645 euro nell'esercizio 2013) e sono relativi a interessi su conti correnti bancari.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Sono pari a 6.547.259 euro (6.737.981 euro nell'esercizio 2013) e sono relativi a interessi passivi verso Banca Intesa per 3.075.903 euro (3.073.367 euro nell'esercizio 2013) e a interessi sul contratto derivato stipulato con Goldman Sachs per 3.471.356 euro (3.664.614 euro nell'esercizio 2013).

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi straordinari

Ammontano a 4.682 euro (459 euro nell'esercizio 2013) e sono relativi a differenze di stime su fatture passive.

Oneri straordinari

b) Sopravvenienze passive e insussistenze attive

Sono pari a 1.836 euro (1.089 euro nell'esercizio 2013) e si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio precedente.

22) Imposte sul reddito del periodo

Sono negative per 43.619 euro (39.831 euro nell'esercizio 2013) e sono relative a imposte correnti per euro 44.607 (42.148 euro nell'esercizio 2013), a imposte differite per 305.628 euro (invariate rispetto all'esercizio 2013), all'utilizzo di imposte differite passive relative ad esercizi precedenti per 305.628 euro (invariato rispetto all'esercizio 2013), a imposte anticipate per 20.160 euro (19.172 euro nell'esercizio 2013) e all'utilizzo di imposte anticipate corrisposte in precedenti esercizi per 19.172 euro (16.855 euro nell'esercizio 2013).

Si precisa inoltre che con riferimento alle perdite illimitatamente riportabili residue, pari ad euro 3.876.729,6, non essendo certo il futuro recupero delle stesse mediante una compensazione con il proprio reddito imponibile, si ritiene di non calcolare sulle medesime imposte anticipate.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva Ires.

Importi in euro

	IRES	***Esercizio 2014***	***Esercizio 2013***
A)	Risultato prima delle imposte	15.386.521	15.161.554
B)	Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	4.231.293	4.169.427
C)	Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-1.111.373	-1.111.373
	Quota imponibile (5%) dividendi non incassati al 31/12	*-1.111.373*	*-1.111.373*
D)	Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	73.310	69.717
	Altre	*73.310*	*69.717*
E)	Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	392.825	437.028
	Quota imponibile (5%) dividendi incassati al 31/12	*1.111.373*	*1.111.373*
	Perdite esercizi precedenti	*-648.830*	*-613.055*
	Quota svalutatazione partecipazioni		
	Altro	*-69.717*	*-61.290*
F)	Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	-14.579.076	-14.403.663
	Quota non imponibile dei dividendi (95%) non incassati al 31/12	*-21.116.087*	*-21.116.087*
	Svalutazioni indeducibili e sopravvenienze passive/attive		
	Altre	*6.537.011*	*6.712.424*
G)	Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	162.208	153.264
H)	Imposte correnti sull'esercizio	44.607	42.148
M)	Aliquota effettiva	0%	0%

Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite. Pertanto le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee sia quelle definitive.

Tra gli allegati al bilancio è riportato il prospetto contenente la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Personale dipendente

La società non dispone di personale dipendente.

Compensi ad amministratori e sindaci

Il compenso degli Amministratori, deliberato per l'esercizio 2014, ammonta a 55.000 euro e il compenso del Collegio Sindacale, deliberato per l'esercizio 2014, ammonta a 90.000 euro.

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono relativi a revisione contabile per 12 migliaia di euro.

ALLEGATI

ELENCO PARTECIPAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

MOVIMENTI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE

ELENCO PARTECIPAZIONI

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso
COLLEGATE				
IREN S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	1.276.225.677	33.30%

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in migliaia di euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione %
A. Disponibilità liquide iniziali	**4.387**	**4.102**	**6,9**
Flusso monetario per attività d'esercizio			
Utile netto	15.343	15.122	1,5
Ammortamenti	-	-	-
Accantonamenti netti	(1)	(2)	(50,0)
Variazione del capitale circolante netto			
- Variazione crediti commerciali e altri crediti	*45*	*30*	50,0
- Variazione debiti commerciali e altri debiti	*(371)*	*414*	(*)
Totale variazione capitale circolante netto	(326)	444	(*)
Svalutazioni nette di attività immobilizzate	-	-	(*)
B. Cash flow operativo	**15.016**	**15.564**	**(3,5)**
C. Totale flusso monetario da attività di investimento	**-**	**-**	
D. Free cash flow (B+C)	**15.016**	**15.564**	**(3,5)**
Flusso monetario da variazione di patrimonio netto			
Erogazione di dividendi	-	-	-
E. Totale flusso monetario da variazione patrimonio netto	**-**	**-**	**-**
F. Variazione Posizione Finanziaria Netta (D+E)	**15.016**	**15.564**	**(3,5)**
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti	-	-	
Rimborsi di finanziamenti	-	-	
Variazione aperture di credito	-	-	
Variazione crediti finanziari	12	22	(45,5)
Variazione debiti finanziari	(15.189)	(15.301)	(0,7)
G. Totale flusso monetario da attività di finanziamento	**(15.177)**	**(15.279)**	**(0,7)**
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	**(161)**	**285**	**(*)**
I. Disponibilità liquide finali (A+H)	**4.226**	**4.387**	**(3,7)**

Movimentazioni delle voci del patrimonio netto

Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapp. emissione azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utile(Perdita) esercizi precedenti	Utile (Perdita)	Totale
Situazione al 31/12/2011	**350.000.000**	**162.086.091**	**6.834.827**	**108.208.854**	**25.218.235**	**(258.996.841)**	**393.351.166**
Delib. assembleare del 28 giugno 2012							
A copertura perdita 2011		(125.569.751)		(108.208.854)	(25.218.235)	258.996.840	-
Utile (perdita)						14.771.023	14.771.023
Situazione al 31/12/2012	**350.000.000**	**36.516.340**	**6.834.827**	**-**	**-**	**14.771.023**	**408.122.190**
Delib. assembleare del 02 luglio 2013							
A riserva legale			738.551			(738.551)	-
A utili a nuovo					14.032.472	(14.032.472)	-
Utile (perdita)						15.121.722	15.121.722
Situazione al 31/12/2013	**350.000.000**	**36.516.340**	**7.573.378**	**-**	**14.032.472**	**15.121.722**	**423.243.912**
Delib. assembleare del 30 giugno 2014							
A riserva legale			756.086			(756.086)	-
A utili a nuovo					14.365.636	(14.365.636)	-
Utile (perdita)						15.342.902	15.342.902
Situazione al 31/12/2014	**350.000.000**	**36.516.340**	**8.329.464**	**-**	**28.398.108**	**15.342.902**	**438.586.814**

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Importi in euro

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO 31/12/2014	IMPORTO 31/12/2013	IMPORTO 31/12/2012	Destinazione perdita 2011 da Assemblea del 27 giugno 2012	IMPORTO 31/12/2011	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI FATTE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
							PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE	350.000.000	350.000.000	350.000.000		350.000.000			
RISERVE								
Riserva sovrapprezzo emissione azioni (1)	36.516.340	36.516.340	36.516.340	-125.569.751	162.086.091	A,B,C	-125.569.751	
Riserva legale	8.329.464	7.573.378	6.834.827		6.834.827	B		
Riserva straordinaria	0	0	0	-108.208.854	108.208.854	A,B,C	-108.208.854	
Utili/perdite portati a nuovo	28.398.108	14.032.472	0	-25.218.235	25.218.235	A,B,C	-25.218.235	1.670.000
TOTALE								
Quota non distribuibile	394.845.804	394.089.718	393.351.167					
Residua quota distribuibile	28.398.108	14.032.472	0					

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

LEGENDA:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Importi in euro

	2014						
	differenze				imposte		
	iniziale	formazione	rivers.	residuo	imposte	IRES	totale
					a c/eco	27,50%	
Imposte anticipate							
Compenso Revisori e sindaci	11.590	11.590	11.590	11.590	-	3.187	3.187
Compenso Amminisratori	82.508	61.720	58.127	86.100	989	23.678	23.678
totale imponibili/imposte anticipate	94.098	73.310	69.717	97.690	989	26.865	26.865
Imposte differite							
Dividendi (5%)	1.111.373	1.111.373	1.111.373	1.111.373		305.628	305.628
Altro							
totale imponibile/imposte differite	1.111.373	1.111.373	1.111.373	1.111.373	-	305.628	305.628
PERDITE FISCALI							
esercizi successivi all'1/5/2006	4.525.560		648.830	3.876.730			
	4.525.560	-	648.830	3.876.730	-	-	-
Imposte anticipate (differite) nette	3.508.284	-1.038.063	-392.825	2.863.046	989	-278.763	-278.763

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Importi in euro

	2013						
	differenze				imposte		
	iniziale	formazione	rivers.	residuo	imposte	IRES	totale
					a c/eco	27,50%	
Imposte anticipate							
Compenso Revisori e sindaci	17.246	11.590	17.246	11.590	-1.555	3.187	3.187
Compenso Amminisratori	68.424	58.127	44.044	82.507	3.872	22.689	22.689
totale imponibili/imposte anticipate	85.670	69.717	61.290	94.097	2.317	25.876	25.876
Imposte differite							
Dividendi (5%)	1.111.373	1.111.373	1.111.373	1.111.373	-	305.628	305.628
Altro	-			-	-	-	-
totale imponibile/imposte differite	1.111.373	1.111.373	1.111.373	1.111.373	-	305.628	305.628
PERDITE FISCALI							
esercizi successivi all'1/5/2006	5.138.615		613.055	4.525.560			-
	5.138.615	-	613.055	4.525.560	-	-	-
Imposte anticipate (differite) nette	4.112.912	-1.041.656	-437.028	3.508.284	2.317	-279.752	-279.752